



**PSR**  
2014 2020

**LOMBARDIA**  
L'INNOVAZIONE  
METTE RADICI



**Regione  
Lombardia**

Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

## **Regione Lombardia**

# **Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020**

## **Allegato L ter**

### **Metodologia per l'individuazione delle unità di costo standard (UCS) per i costi finanziati dalle operazioni 1.1.01, 1.2.01, 16.1.01 e 16.2.01**

Luglio 2021

Il prospetto che segue riporta le opzioni di costo semplificate introdotte con la modifica 9 del PSR 2014-2020 di Regione Lombardia, inquadrandole rispetto alla normativa comunitaria. Le opzioni di costo semplificato introdotte riguardano le operazioni 1.1.01, 1.2.01, 16.1.01 e 16.2.01. Come illustrato nel prospetto, in alcuni casi viene introdotta l'opzione del riconoscimento delle spese su base forfettaria senza che vi sia la necessità per la Regione di eseguire un calcolo per giustificare il tasso applicabile, in altri si introduce l'utilizzo di tabelle standard di costi semplificati. Per questi ultimi casi si procede con la descrizione dell'approccio e della metodologia utilizzata per la loro definizione.

**Tabella riassuntiva delle modifiche al PSR (gennaio 2021) che riguardano l'introduzione di costi semplificati**

Op.	Tipo semplificazione dei costi	Rif normativo	Metodo di calcolo
1.1.01	I costi ammissibili saranno calcolati applicando un costo standard unitario determinato applicando importi e metodologia ripresi da interventi analoghi a livello comunitario.	Articolo 67 par 1 lett. b) Reg UE 1303/2013 Articolo 67 par 5 lett. b) Reg UE 1303/2013	Specificato di seguito
1.2.01	Le spese <b>diverse da quelle del personale</b> potranno essere calcolate forfettariamente in base a quanto previsto dall'art. 68 ter par. 1 (tasso forfettario fino al 40%) senza che vi sia un obbligo di eseguire un calcolo per determinare il tasso applicabile.	Art. 68ter par. 1 Reg UE 1303/2013	Non richiesto
16.1.01	Le <b>spese per il personale</b> saranno calcolate applicando un costo standard unitario determinato applicando importi e metodologia ripresi da interventi analoghi a livello nazionale e/o comunitario, secondo quanto previsto dall'art. 67. par. 1 lett. b) e par. 5 lett. b) e c) ed importi definiti sulla base dei più recenti costi annui lordi per l'impiego documentati secondo quanto previsto dall'art. 68bis par. 2 del Reg. UE 1303/2013	Articolo 67 par 1 lett. b) Reg UE 1303/2013 Articolo 67 par 3 Reg UE 1303/2013 Articolo 67 par 5 lett. b) e c) Reg UE 1303/2013 Articolo 68bis par. 2 del Reg. UE 1303/2013	Specificato di seguito
16.1.01	Le <b>spese diverse da quelle del personale</b> potranno essere calcolate forfettariamente in base a quanto previsto dall'art. 68 ter par. 1, che prevede un tasso forfettario fino al 40% dei costi diretti ammissibili per il personale per determinare i costi ammissibili residui di un'operazione senza che vi sia	Articolo 67 par 3 Reg UE 1303/2013 Art. 68 ter par. 1 Reg UE 1303/2013	Non richiesto

	un obbligo per Regione Lombardia di eseguire un calcolo per determinare il tasso applicabile.		
16.2.01	Le <b>spese per il personale</b> saranno calcolate applicando un costo standard unitario determinato applicando importi e metodologia ripresi da interventi analoghi a livello nazionale e/o comunitario, secondo quanto previsto dall'art. 67. par. 1 lett. b) e par. 5 lett. b) e c) ed importi definiti sulla base dei più recenti costi annui lordi per l'impiego documentati secondo quanto previsto dall'art. 68bis par. 2 del Reg. UE 1303/2013	Articolo 67 par 1 lett. b) Reg UE 1303/2013 Articolo 67 par 3 Reg UE 1303/2013 Articolo 67 par 5 lett. b) e c) Reg UE 1303/2013 Articolo 68bis par. 2 del Reg. UE 1303/2013	Specificato di seguito
16.2.01	Le <b>spese diverse da quelle del personale</b> potranno essere calcolate forfettariamente in base a quanto previsto dall'art. 68 ter par. 1, che prevede un tasso forfettario fino al 40% dei costi diretti ammissibili per il personale per determinare i costi ammissibili residui di un'operazione senza che vi sia un obbligo per Regione Lombardia di eseguire un calcolo per determinare il tasso applicabile.	Articolo 67 par 3 Reg UE 1303/2013 Art. 68 ter par. 1 Reg UE 1303/2013	Non richiesto

#### **METODO PER IL CALCOLO DELLE TABELLE STANDARD DI COSTI UNITARI PER L'OPERAZIONE 1.1.01-FORMAZIONE E ACQUISIZIONE DI COMPETENZE**

Per la definizione delle tabelle standard di costi unitari per il calcolo dei costi ammissibili dell'operazione 1.1.01, ci si avvale della possibilità di utilizzare le tabelle standard di costi unitari tratti da altre politiche UE, ai sensi dell'art. 67 paragrafo 5 lettera b) del Regolamento 1303/2013 ("conformemente alle norme di applicazione delle corrispondenti tabelle di costi unitari, somme forfettarie e tassi forfettari applicabili nelle politiche dell'Unione per tipologie analoghe di operazioni e beneficiari").

Più nello specifico i costi ammissibili sono calcolati utilizzando il costo orario unitario definito dal *Regolamento Delegato (UE) n. 2170/2019-recante modifica del regolamento delegato (UE) n. 2195 /2015 che integra il regolamento (UE) n. 1304/2013 relativo al Fondo sociale europeo per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute.*

Il riferimento è l'allegato VIII del Regolamento Delegato 2170/2019 che modifica l'allegato XIV del regolamento delegato (UE) n. 2195/2015 *Condizioni relative al rimborso a tutti gli Stati membri specificati delle spese in base a tabelle standard di costi unitari*, e più nello specifico la tabella 3.2-

Importi per la formazione delle persone occupate e disoccupate e per i servizi per l'occupazione (in EUR), e la successiva tabella 3.3-Indice da applicare per gli importi relativi ai programmi operativi regionali dichiarati.

La tabella 3.2 fissa in 27,42 euro la tariffa oraria per l'Italia per la formazione di persone occupate (cfr. colonna 3.2.5 della tabella)

La tabella 3.3. fissa un indice per la Lombardia pari a 1,16

La tariffa oraria della formazione erogata a persone occupate è calcolata come segue:

#### **Costo Ora/Allievo = A x B**

Dove:

A = € 27,42, cioè l'importo, per l'Italia, di cui alla tabella 3.2-Importi per la formazione delle persone occupate e disoccupate e per i servizi per l'occupazione (in EUR), colonna 3.2.5 - Tariffa oraria per la formazione di persone occupate;

B = 1,16, cioè il coefficiente per la Lombardia di cui alla tabella 3.3-Indice da applicare per gli importi relativi ai programmi operativi regionali dichiarati

Costo Ora/Allievo: € 27,42 x 1,16 = **€ 31,81**

Il **costo ammissibile** per l'operazione 1.1.01 è calcolato moltiplicando la tariffa oraria determinata come appena illustrato per il numero di ore di formazione completate (**come dimostrato da un sistema di gestione del tempo verificabile**) per persona occupata partecipante alla formazione, come indicato nel prospetto 1-Definizione delle tabelle standard di costi unitari dell'allegato VIII<sup>1</sup> del Regolamento Delegato 2170/2019.

#### **METODO PER IL CALCOLO DELLE TABELLE STANDARD DI COSTI UNITARI PER L'OPERAZIONE 16.1.01-GRUPPI OPERATIVI PEI E PER L'OPERAZIONE 16.2.01-PROGETTI PILOTA E SVILUPPO DI INNOVAZIONE**

I metodi applicati per la definizione delle tabelle standard di costi unitari per il calcolo dei costi ammissibili del personale dell'operazione 16.1.01 e dell'operazione 16.2.01 fanno riferimento ai metodi indicati dal documento della Rete Rurale "Costi semplificati e rendicontazione di alcune spese di partecipazione ai Gruppi

Operativi - Documento di indirizzo". In particolare, ci si avvale della possibilità di utilizzare<sup>2</sup>:

- per i costi standard del personale dipendente delle Università e degli Enti pubblici di ricerca che svolge attività di ricerca le tabelle standard di costi unitari tratti da altre politiche UE, ai sensi dell'art. 67 paragrafo 5 lettera b) del Regolamento 1303/2013;
- per i salariati agricoli (operai), costi unitari orari medi determinati ai sensi dell'art. 68bis, paragrafo 2 del Regolamento 1303/2013;
- per i costi standard dell'imprenditore agricolo le tabelle standard di costi unitari tratti da altre politiche UE, ai sensi dell'art. 67 paragrafo 5 lettera b) del Regolamento 1303/2013.

#### **Personale dipendente di ricerca delle Università e degli Enti pubblici di ricerca.**

Il documento di riferimento per la determinazione dei costi unitari standard per il personale dipendente di ricerca delle Università e degli Enti pubblici di ricerca coinvolto in attività di ricerca è il Decreto Interministeriale n. 116 del 24.01.2018, recante "Semplificazione in materia di costi a valere

<sup>1</sup> Che sostituisce l'ALLEGATO XIV-Condizioni relative al rimborso a tutti gli Stati membri specificati delle spese in base a tabelle standard di costi unitari del Reg. delegato (UE) n. 2195/2015.

<sup>2</sup> Regolamento 1303/2013, Art. 67 paragrafo 5: Gli importi di cui al paragrafo 1, primo comma, lettere b), c) e d), sono stabiliti in uno dei seguenti modi: (...) b) conformemente alle norme di applicazione delle corrispondenti tabelle di costi unitari, somme forfettarie e tassi forfettari applicabili nelle politiche dell'Unione per tipologie analoghe di operazioni e beneficiari; c) conformemente alle norme di applicazione delle corrispondenti tabelle di costi unitari, somme forfettarie e tassi forfettari applicati nell'ambito di meccanismi di sovvenzione finanziati interamente dallo Stato membro per una tipologia analoga di operazione e beneficiario ...

sui programmi operativi FESR 2014-2020: approvazione della metodologia di calcolo e delle tabelle dei costi standard unitari per le spese del personale dei progetti di ricerca e sviluppo sperimentale". La metodologia con la quale sono stati calcolati i costi standard è riportata nell'Allegato 1 del Decreto ed è stata sviluppata da un Gruppo di Lavoro costituito dall'Autorità di Gestione del PON "Ricerca e Innovazione" 2014-2020 (Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca - MIUR), dall'Autorità di Gestione del PON "Imprese e Competitività" 2014-2020 (Ministero dello Sviluppo Economico - MISE) e dall'Agenzia per la Coesione Territoriale. Al gruppo di lavoro ha partecipato in qualità di osservatore indipendente il Nucleo di Verifica e Controllo dell'Agenzia per la Coesione Territoriale (NUVEC).

La tabella di costi standard sviluppata secondo la metodologia definita nel Gruppo di Lavoro è riportata nell'Allegato 2 al citato Decreto. I costi unitari standard sono articolati relativamente a tre tipologie di soggetti beneficiari, Imprese, Università ed Enti Pubblici di Ricerca, e fanno riferimento a tre diverse macrocategorie di fascia di costo (alto, medio o basso).

#### **TABELLA DEI COSTI ORARI STANDARD UNITARI PER LE SPESE DI PERSONALE DEI PROGETTI DI RICERCA, SVILUPPO SPERIMENTALE E INNOVAZIONE**

<b>FASCIA DI COSTO - LIVELLO</b>	<b>BENEFICIARIO</b>		
	<b>IMPRESE</b>	<b>UNIVERSITÀ</b>	<b>EPR</b>
Alto	€ 75	€ 73	€ 55
Medio	€ 43	€ 48	€ 33
Basso	€ 27	€ 31	€ 29

**Il Decreto specifica anche che** laddove non ricorra la fattispecie specifica che possa ricomprendere il soggetto beneficiario all'interno di una delle due categorie "Università" o "Enti Pubblici di Ricerca", il soggetto in questione si intenderà ricompreso nell'ambito della categoria "Imprese".

Per ciascuna tipologia di beneficiario, il Decreto definisce altresì le fasce di costo, più nello specifico

- per le imprese:
  - Alto, per i livelli dirigenziali
  - Medio, per i livelli di quadro
  - Basso, per i livelli di impiegato / operaio
- per le Università:
  - Alto, per Professore Ordinario
  - Medio, per Professore Associato
  - Basso, per Ricercatore / Tecnico Amministrativo
- Per gli Enti pubblici di ricerca:
  - Alto, per Dirigente di Ricerca e Tecnologo di I livello / Primo Ricercatore e Tecnologo II° livello
  - Medio, per Ricercatore e Tecnologo di III livello
  - Basso, per Ricercatore e Tecnologo di IV, V, VI e VII livello / Collaboratore Tecnico (CTER) / Collaboratore Amministrativo.

Pertanto, la tabella finale dei costi standard unitari risulta la seguente:

<b>LIVELLO DEL PERSONALE UNIVERSITÀ</b>	<b>COSTO STANDARD UNITARIO (EURO/ORA)</b>
Alto, per Professore Ordinario	73
Medio, per Professore Associato	48
Basso, per Ricercatore / Tecnico Amministrativo	31
<b>LIVELLO DEL PERSONALE ENTI PUBBLICI DI RICERCA</b>	<b>COSTO STANDARD UNITARIO (EURO/ORA)</b>

Alto, per Dirigente di Ricerca e Tecnologo di I livello / Primo ricercatore e Tecnologi di II livello	55
Medio, per Ricercatore e Tecnologi di III livello	33
Basso, per Ricercatore e Tecnologo di IV, V, VI e VII livello / Collaboratore Tecnico (CTER) / Collaboratore Amministrativo	29
<b>LIVELLO DEL PERSONALE DELLE IMPRESE</b>	<b>COSTO STANDARD UNITARIO (EURO/ORA)</b>
Alto, per i livelli dirigenziali	75
Medio, per i livelli di quadro	43
Basso, per i livelli di impiegato / operaio	27

### **Operaio agricolo**

Con riferimento al costo orario **dell'operaio agricolo** il riferimento per la determinazione dei costi unitari standard è rappresentato dal già citato documento "Costi semplificati e rendicontazione di alcune spese di partecipazione ai Gruppi Operativi - Documento di indirizzo – 14 settembre 2018" realizzato dal CREA-MIPAAF nell'ambito del Programma Rete Rurale Nazionale 2014-2020. Delle due metodologie possibili previste nel capitolo 4-A (Costo unitario standard per gli Operai/Addetti agricoli) del documento citato, si è scelta la "Metodologia basata sulle retribuzioni medie giornaliere stabilite annualmente da Decreto Ministero del Lavoro".

Il valore del costo standard è individuato in base agli importi definiti dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali che riporta per ogni provincia, con Decreto Direttoriale, le retribuzioni medie giornaliere per gli operai agricoli, a tempo determinato e indeterminato e queste ultime suddivise per qualifica. L'ultimo Decreto direttoriale, datato 7 luglio 2020, riporta le retribuzioni medie giornaliere per l'anno 2020, per le province lombarde, come segue:

<b>Provincia</b>	<b>O.T.D.</b>	<b>O.T.I. Comuni</b>	<b>O.T.I. Qualificati</b>	<b>O.T.I. Qualificati super</b>	<b>O.T.I. Specializzati</b>	<b>O.T.I. Specializzati super</b>
Bergamo	75,68	59,07	64,96	68,70	71,42	75,31
Brescia	75,32	63,88	70,01	73,81	76,82	82,45
Como	78,66	63,63	69,88	73,40	76,20	79,47
Cremona	77,92	72,48	71,59	75,69	81,23	87,10
Lecco	78,66	63,63	69,88	73,40	76,20	79,47
Lodi	75,88	59,86	66,11	69,87	73,63	77,17
Mantova	78,04	60,58	67,85	71,13	75,98	80,30
Milano	74,28	59,12	65,06	68,77	72,37	76,21
Monza-Brianza	74,28	59,12	65,06	68,77	72,37	76,21
Pavia	78,54	64,12	70,81	74,89	78,43	82,05
Sondrio	73,96	58,49	65,76	69,62	72,15	76,29
Varese	76,14	60,15	65,94	69,52	72,14	75,32

Come indicato dal documento CREA-MIPAAF citato, la formula per la quantificazione del **costo standard unitario orario** è la seguente:

(Retribuzione lorda media giornaliera/6,30\*39\*52) / Numero di ore produttive annuali)\*  
coefficiente correttivo degli oneri figurativi

Dove:

- 6,3 sono le ore giornaliere definite dal contratto di lavoro
- 39 sono le ore settimanali definite dal contratto di lavoro
- 52 sono le settimane lavorative considerate

**La retribuzione lorda media giornaliera** per il territorio del PSR di Regione Lombardia, in base ai dati provinciali sopra riportati (media aritmetica), è la seguente:

	O.T.D.	O.T.I. Comuni	O.T.I. Qualificati	O.T.I. Qualificati super	O.T.I. Specializzati	O.T.I. Specializzati super
Retribuzioni medie giornaliere - Media regionale	76,45	62,01	67,74	71,46	74,91	78,95

Il **numero di ore produttive annuale** è convenzionalmente fissato in **1.720** (cfr. art. 68bis par. 2 del Reg. UE 1303/2013)

Il **coefficiente correttivo degli oneri figurativi** applicabile dalle amministrazioni pubbliche italiane per tutto il periodo di programmazione 2014-2020, a partire dall'annualità 2018 è fisato nel **33%** (cfr figura 9-Determinazione del coefficiente di fattore correttivo dell'Allegato 1 del documento del CREA\_MIPAAF sopracitato). Pertanto, nell'operazione sopra esplicitata, il coefficiente da applicare risulta 1,33.

Ne risulta che il **costo standard unitario orario degli operai agricoli, per tipologia di contratto e livello di specializzazione**, è il seguente:

	O.T.D.	O.T.I. Comuni	O.T.I. Qualificati	O.T.I. Qualificati super	O.T.I. Specializzati	O.T.I. Specializzati super
Costo standard unitario orario	19,0	15,4	16,9	17,8	18,6	19,7

Il costo del personale agricolo impiegato verrà quindi determinato **moltiplicando il costo unitario standard orario per il numero di ore effettivamente lavorate** sul progetto, come risultanti dai rendiconti orari (timesheet) che saranno predisposti.

### **Imprenditore agricolo**

Con riferimento al costo orario dell'imprenditore agricolo coinvolto, il costo medio orario è calcolato secondo gli indirizzi del già citato documento "PSR 2014-2020 - Costi semplificati e rendicontazione di alcune spese di partecipazione ai Gruppi Operativi - Documento di indirizzo" preparato dalla RRN in collaborazione con il CREA (data di pubblicazione 14 settembre 2018) che possono essere applicati per il riconoscimento di un corrispettivo economico agli imprenditori che partecipano all'operazione 16.1.01 ed anche ad altre forme di cooperazione di cui alle misure 16 dei PSR 2014-2020.

Il documento sopracitato offre quattro diverse metodologie, tutte proposte in conformità con quanto previsto dall'art. 67.5 del Reg. (UE) n. 1303/2013, tramite un metodo di calcolo giusto, equo e verificabile o utilizzando i valori individuati per altre politiche UE, per analoghe operazioni e beneficiari.

Le quattro metodologie proposte nel documento riguardano:

- Costo standard basato sulle tariffe salariali dei CCNL e CPL vigenti.
- Costo standard determinato utilizzando i valori individuati per altre politiche UE: Horizon 2020.
- Costo standard determinato utilizzando i valori individuati per altre politiche UE: Programmi Operativi FESR 2014-2020.
- Costo standard unitario pari al reddito medio convenzionale utilizzato ai fini contributivi.

Ciascuna amministrazione responsabile di PSR può scegliere la metodologia che ritiene più coerente con l'obiettivo di riconoscere un valore economico congruo all'impegno dell'imprenditore in azioni comuni del GO.

L'AdG del PSR di Regione Lombardia utilizza la metodologia sub B). Il costo medio orario prescelto è la tariffa impiegata in ambito europeo nei progetti Horizon2020 per gli imprenditori di piccole e medie imprese.

La determinazione del costo tiene in considerazione:

- Il costo mensile di riferimento indicato nell'allegato 2A della guida per i partecipanti al programma Horizon2020 (AGA – Annotated Model Grant Agreement), definito con il più recente programma di lavoro 2018-2020, che ammonta a 4.880 Euro
- Il divisore delle ore mensili convenzionalmente stabilito in 143 (come esito della divisione delle ore annue di lavoro, definite da Regolamento in 1720, per 12 mesi)
- Il più recente coefficiente di correzione per paese definito nel programma di lavoro 2018-2020 MSCA, di cui alla Decisione della Commissione Europea C(2020)6320 del 17 settembre 2020, che per l'Italia è pari a 104,4

Il costo standard orario è quello che risulta dalla seguente formula:

$$4.880/143*1,044=35,6$$

Il costo standard unitario per gli imprenditori agricoli è fissato in **35,6 euro/ora**. Le ore imputabili sono quelle ordinarie, nella misura massima di 1720 ore annue.

Il costo imputabile è pertanto ottenuto moltiplicando il costo unitario standard orario per il numero di ore destinate alla realizzazione del progetto, come risultanti dai rendiconti orari (timesheet) che saranno predisposti.